



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL

Deutsches Bildungsressort



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE

Dipartimento istruzione e formazione tedesca

Dialogo Scuola – economia

Impulsi per una proficua collaborazione



Editore

© 2017 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano
via Alto Adige 60, I-39100 Bolzano

Direttore responsabile: Alfred Aberer

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano con decreto n. 3/99

Riproduzione e diffusione - anche parziale -

autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo e edizione)

Redazione

IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Citazione consigliata

Dialogo scuola - economia: Impulsi per una proficua collaborazione

Camera di commercio di Bolzano (2017)

Informazioni

IRE - Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

tel +39 0471 945 706

ire@camcom.bz.it

Altre pubblicazioni della Camera di commercio di Bolzano: www.camcom.bz.it

Dialogo scuola – economia impulsi per una collaborazione proficua

Il dialogo tra scuola ed economia è molto importante per la Camera di commercio. Le diverse forme di collaborazione tra scuole e imprese, come le visite aziendali, i tirocini o le lezioni tenute da esperti, consentono tempestivamente di fare una conoscenza: Quali opportunità offrono le imprese? Quali competenze vengono richieste ai futuri collaboratori? Quali percorsi e profili formativi offrono le scuole altoatesine? Attraverso le diverse offerte della collaborazione scuola-economia può essere fornito un orientamento professionale e rafforzata la competenza economica, ma possono essere incentivate anche le conoscenze linguistiche. Uno scambio di idee costruttivo è quindi una situazione win-win per le imprese e per le scuole.

In particolare, la capacità di padroneggiare più lingue è di enorme importanza nel mondo globalizzato in cui viviamo: sia per quanto riguarda l'integrazione nella società, sia per le maggiori possibilità sul mercato del lavoro, contribuendo a prevenire la disoccupazione giovanile. L'Alto Adige ha dunque un vantaggio decisivo, poiché la popolazione cresce a contatto con più lingue. Ciononostante, è necessario intervenire poiché molti studenti hanno difficoltà a comunicare nella seconda lingua.

Oltre a questi risultati principali, i partecipanti hanno elaborato, in occasione dei tre workshop, numerose proposte e valutazioni interessanti per un ulteriore miglioramento della collaborazione tra scuola ed economia. Per potersi basare sulle proposte, in questo documento sono stati analizzati i risultati in maniera completa e chiara. Ringraziamo tutti i partecipanti per l'intensa e proficua collaborazione!

L'istruzione è riconosciuta come tema chiave per la sostenibilità futura della nostra società. Bambini e ragazzi con una buona formazione sono la "materia prima" più importante della nostra provincia, poiché la buona istruzione è il requisito per un futuro professionale di successo.

Attraverso numerose iniziative a tutti i livelli d'istruzione e lo sviluppo dei servizi della consulenza professionale, bambini e ragazzi al giorno d'oggi vengono sempre più confrontati con la vita professionale e lavorativa per acquisire e imparare esperienze pratiche, per agire anche in modo autonomo e assumersi la responsabilità.

Negli anni scorsi, la collaborazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo economico si è maggiormente approfondita. Con il dialogo "scuola – economia" è stato aggiunto un ulteriore tassello. A questo proposito sono stati elaborati importanti suggerimenti e misure che saranno attuati per gradi.

Una volta Albert Schweitzer sosteneva: "Mi auguro opportunità, non certezze". Proprio in questo senso, vogliamo offrire ai giovani della nostra provincia soprattutto possibilità e percorsi per sviluppare adeguatamente le proprie capacità. Ringrazio tutti i partecipanti delle diverse tavole rotonde "scuola – economia" per il loro contributo, nonché la Camera di commercio di Bolzano per l'ottima collaborazione.



on. Michl Ebner

Presidente della Camera
di commercio di Bolzano



Philipp Achammer

Assessore all'istruzione
tedesca

Indice

1. Tre workshop, 150 partecipanti, innumerevoli idee e spunti costruttivi	5
2. Le sfide	6
2.1 Tirocinio, visite aziendali e orientamento	6
2.2 Plurilinguismo	10
2.3 Sistema formativo duale	12
2.4 Fabbisogno di personale specializzato e formazione superiore	14

1. Tre workshop, 150 partecipanti, innumerevoli idee e spunti costruttivi

Grazie all'impulso dell'Assessore all'Istruzione tedesca, Philipp Achammer, il Dipartimento istruzione e formazione tedesca ha realizzato, insieme alla Camera di commercio di Bolzano, una serie di manifestazioni dal titolo "Laboratorio sul futuro di scuola ed economia". Tra i mesi di ottobre e novembre del 2016, imprese, dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti dell'orientamento professionale, rappresentanti delle associazioni di categoria, studenti, studentesse e genitori di tutta la provincia si sono incontrati a Bolzano, Merano e Brunico. Si è discusso in particolare della collaborazione tra scuola ed economia locale e di come migliorarla. L'obiettivo di tali manifestazioni è stato quindi non solo riunire i rappresentanti delle scuole e delle imprese, ma anche confrontarsi sui temi legati alla collaborazione tra attori locali.

In particolare, nelle quattro tavole rotonde sono stati affrontati i seguenti temi:

- 1) collaborazione scuola – economia;
- 2) plurilinguismo;
- 3) sistema formativo duale;
- 4) fabbisogno di personale specializzato e formazione superiore.

Hanno partecipato alle tavole rotonde complessivamente 150 persone. I partecipanti hanno avanzato le loro richieste e discusso le prospettive in merito alla cooperazione scuola – economia. Sono state presentate inoltre proposte e provvedimenti da prendere. Le tavole rotonde sono state infine occasione per stringere preziosi contatti personali, fattori indispensabili per una proficua collaborazione tra imprese e scuole.

La collaborazione tra scuola ed economia può influire positivamente sulla situazione dei giovani nel mercato del lavoro. Questo perché da una parte agli studenti sono trasmesse competenze economiche ed esperienze pratiche. Dall'altra, perché le imprese possono essere messe a conoscenza in modo dettagliato dei programmi didattici dei diversi indirizzi scolastici. In tal modo, gli studenti e le studentesse imparano quali sono le richieste delle imprese ai loro collaboratori. In ultima istanza, vi è la possibilità che i percorsi formativi scolastici e la formazione interna all'azienda possano essere adattati e combinati. Ciò può contribuire in modo positivo a ridurre la disoccupazione giovanile. In tal senso, il sistema formativo duale in paesi di lingua tedesca rappresenta una buona pratica di collaborazione tra apprendisti e imprese. Un modello di successo che si associa a bassi livelli di

disoccupazione giovanile in quei paesi.

La nuova legge sull'istruzione ("buona scuola") ha posto importanti basi in tal senso, riconoscendo l'importanza della cosiddetta "alternanza scuola – lavoro", nonché del sistema formativo duale. In Alto Adige esiste da molti anni una collaborazione proficua tra scuola ed economia, che si riflette nei molteplici progetti offerti e realizzati dai vari attori economici. Ciononostante c'è un bisogno continuo di adattamento e miglioramento.

2. Le sfide

Quali sono le caratteristiche che la collaborazione tra scuola ed economia locale deve avere? Quali sono gli aspetti positivi di tirocini, visite aziendali, sistema formativo duale, ecc.? Cosa si può migliorare? Qual è il modo migliore per informare i giovani sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative? Quale personale specializzato manca alle imprese altoatesine e che cosa può essere fatto per ovviare al problema? Come possono le imprese comprendere e poi comunicare in modo mirato la domanda di personale specializzato e il cambiamento delle competenze necessarie? Come possono la scuola e l'impresa scambiarsi in modo ottimale informazioni e richieste?

Queste domande sono state al centro delle tavole rotonde del laboratorio sul futuro di scuola ed economia. Di seguito sono riportati i contenuti più importanti emersi dalle discussioni e presentati i provvedimenti proposti dai partecipanti.

2.1 Tirocinio, visite aziendali e orientamento

I tirocini aziendali sono stati un tema centrale affrontato nelle tavole rotonde. Il tirocinio rappresenta un'ottima possibilità per farsi un'idea del mondo dell'impresa, per conoscere le caratteristiche di un posto di lavoro e per aiutare i giovani nell'imminente scelta formativa e professionale. I partecipanti sono concordi nell'affermare che il tirocinio dovrebbe rappresentare una situazione win-win, e che domanda e offerta devono coincidere. Affinché i giovani siano ben inseriti nell'impresa durante il periodo di tirocinio e adeguatamente impegnati e sostenuti, è necessario investire nella preparazione del tirocinio. In questo modo, le aspettative reciproche possono essere rese note nella fase precedente al tirocinio stesso, per adattarlo in modo ottimale alle necessità di entrambe le parti. Importante per la riuscita è il costante affiancamento ai tirocinanti degli insegnanti e del tutor aziendale. Dal punto di vista delle imprese, la durata del tirocinio è nella maggior parte dei casi troppo breve. Inoltre, le date in cui i tirocini sono svolti si concentrano in determinati periodi

dell'anno.

Tuttavia, sono necessarie anche delle misure alternative al tirocinio. Questo perché da un lato l'offerta di tirocini è limitata e dall'altra perché questi non sono ugualmente altrettanto per tutti gli studenti e per tutti i tipi di scuola. Come affermato dai partecipanti alla discussione, la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro", come anche previsto dalla legge nazionale sull'istruzione, deve essere definita in senso più ampio, riconoscendo ogni forma di collaborazione tra scuola ed economia.

Anche un orientamento precoce è percepito come parte integrante della collaborazione tra scuola ed economia. Ciò significa che già nel biennio (ossia nei due anni scolastici successivi alle scuole medie) vi dovrebbero essere imprese invitate nelle classi e visite aziendali, in modo da approfondire il mondo delle professioni. A questo proposito è molto importante ottenere informazioni corrette e aggiornate sui diversi profili professionali.

Infine, è fondamentale il contatto personale tra insegnanti e imprenditori, sia per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi progetti di collaborazione, sia per la discussione costruttiva e lo scambio di feedback.

Suggerimenti e misure:

Tirocinio, visite aziendali

- Le piccole imprese con poca esperienza necessitano di un aiuto nello svolgimento dei tirocini, come ad esempio guide, checklist e proposte di mansioni per studenti e studentesse.
- I tutor come figure chiave per un tirocinio di successo. Importante è quindi la formazione dei tutor aziendali.
- Le imprese partecipanti considerano troppo breve il tirocinio scolastico di due settimane e quindi suggeriscono tirocini di durata superiore (6-8 settimane). Per non gravare troppo sul calendario scolastico, il tirocinio potrebbe svolgersi in parte o interamente nei mesi estivi.
- Le imprese ricevono moltissime richieste di tirocinio concentrate in determinati mesi dell'anno. Sarebbe quindi utile un coordinamento tra le scuole e una ripartizione più uniforme delle richieste di tirocinio nel corso dell'anno.
- Per un tirocinio di successo è necessaria una buona preparazione e la chiarificazione delle aspettative tra scuola, tirocinante e impresa.
- Vista la crescente necessità da parte delle scuole di posti per tirocini, cui non sempre le imprese riescono a far fronte, è necessario trovare delle opzioni alternative al classico

tirocinio. Le proposte sono: viaggi didattici guidati per conoscere il mondo dell'impresa, incarichi di progetto, visite aziendali virtuali.

- Per rafforzare le competenze fondamentali, come il senso di responsabilità, capacità comunicativa, di presentazione, ecc., gli stessi studenti e le stesse studentesse dovrebbero candidarsi e presentarsi personalmente per svolgere un tirocinio nell'impresa.
- Durante il tirocinio, i giovani si confrontano con il mondo del lavoro. È quindi importante trasmettere loro anche la cultura del lavoro.

Orientamento

- Le scuole organizzano giornate di orientamento all'interno della struttura scolastica. Per unire le risorse, sono state suggerite delle giornate di orientamento che possano andare oltre la scuola, in collaborazione con imprese o rappresentanti del mondo delle imprese.
- Per informarsi su professioni e imprese, i partecipanti propongono le seguenti iniziative: giornate delle porte aperte, iniziativa "ich geh mit" (per un giorno i bambini accompagnano i loro genitori al lavoro), presentazioni di imprese e professioni a scuola (anche sotto forma di film), giornata dell'economia nelle scuole, "Business breakfast" (come scambio tra studenti e imprese), piattaforma dei profili professionali nelle imprese altoatesine (con possibilità di sviluppo e disposizioni quadro).
- Poiché i genitori svolgono un ruolo importante nell'orientamento professionale dei figli, dovrebbero essere introdotte delle misure per informare e sensibilizzare ampiamente anche loro.
- Rafforzamento di soft skills nei giovani. Competenze sociali, senso di responsabilità e cultura del lavoro rappresentano capacità molto importanti per il mondo del lavoro.
- Un orientamento precoce è di enorme importanza: sono quindi necessarie misure di orientamento già nelle classi "inferiori" e orientamento professionale per tutti (anche per quelli meno interessati).

Creazione di contatti tra scuola e impresa

- Un "manager scuola-economia" a tempo pieno per scuola potrebbe costituire un punto di incontro importante tra scuola e impresa.

- Le molteplici offerte già presenti nel settore scuola – economia dovrebbero essere strutturate e comunicate in modo migliore. Un esempio in tal senso è la creazione di una piattaforma online interattiva. Questa dovrebbe mettere a disposizione informazioni 1) sugli studenti, 2) sulle scuole e le loro esigenze e 3) sulle imprese e le loro offerte (non solo tirocini!), eventualmente a livello di Euregio.
- Per motivare le imprese, che grazie alla collaborazione scuola – economia si rafforzano anche per il futuro, dovrebbero essere proposti dei premi e riconoscimenti, nonché garantite delle preferenze nei bandi di concorso.

2.2 Plurilinguismo

La capacità di padroneggiare più lingue è di enorme importanza nel mondo globalizzato in cui viviamo, sia per quanto riguarda l'integrazione nella società, sia per le maggiori possibilità nel mercato del lavoro. L'Alto Adige ha in questo senso un decisivo vantaggio, poiché la popolazione cresce in un contesto plurilingue. Tuttavia, è necessario implementare il plurilinguismo anche nella pratica. Molti studenti, infatti, hanno difficoltà a comunicare nella seconda lingua. Le lacune sono presenti soprattutto nello scritto. I partecipanti e le partecipanti ritengono che le cause siano da imputare a un'avversione mentale verso l'altra lingua, allo scarso sviluppo di competenze linguistiche e culturali in famiglia, nonché al sistema scolastico rigorosamente separato.

Le conoscenze della lingua inglese sono a un livello accettabile, ma tuttora migliorabili. Le imprese partecipanti auspicano, in tal senso, una migliore preparazione, soprattutto nel linguaggio economico. Il plurilinguismo deve, secondo i partecipanti, essere promosso con coerenza, affinché possa diventare un vantaggio competitivo per i cittadini e per l'economia.

Suggerimenti e misure:

- Il cosiddetto CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia l'insegnamento di materie nella seconda lingua o in lingua straniera, dovrebbe essere introdotto obbligatoriamente e rafforzato.
- L'anno in L2, ossia frequentare una classe in una scuola dell'altra lingua provinciale, dovrebbe essere maggiormente incentivato e introdotto già dal quarto anno di scuola superiore.
- Dovrebbero essere potenziate diverse forme di collaborazione con classi degli altri gruppi linguistici in ogni grado scolastico: gemellaggi, progetti o manifestazioni sportive comuni.
- Dovrebbero essere incentivati i viaggi di studio o i gemellaggi con scuole estere o con scuole di altre regioni italiane.
- I concorsi linguistici potrebbero favorire la motivazione nell'apprendimento della seconda lingua o di una lingua straniera.
- Promuovere i giovani altoatesini e le giovani altoatesine che frequentano studi universitari nella seconda lingua o in una lingua straniera.

- Oltre alla scuola tedesca e italiana dovrebbe essere realizzata una scuola plurilingue.
- Sensibilizzare i genitori sull'importanza dello sviluppo di competenze linguistiche, affinché ritengano importante che i loro figli entrino anche in contatto con bambini degli altri gruppi linguistici.
- Considerato che i bambini imparano soprattutto dagli esempi, il ruolo degli adulti è di enorme importanza nell'ambito del plurilinguismo.
- I partecipanti lamentano lo stile non al passo con i tempi dell'insegnamento della seconda lingua. Chiedono pertanto che le scuole si dotino di risorse specifiche per un efficace insegnamento linguistico.
- In un contesto operativo concreto, l'apprendimento di una lingua avviene in modo più semplice. In tal senso, si potrebbero svolgere dei tirocini in una seconda lingua o in una lingua straniera, ad esempio in altre regioni italiane o all'estero.
- Insieme all'apprendimento della seconda lingua o della lingua straniera dovrebbe essere trasmessa anche la cultura.

2.3 Sistema formativo duale

Il sistema formativo duale è un modello di successo per quanto riguarda la collaborazione tra scuola e imprese. Si tratta di un fattore importante per l'apprendimento e l'orientamento, nonché per la connessione tra teoria e pratica. Il sistema formativo duale in Alto Adige è caratterizzato da un livello di qualità alto. Tuttavia, il calo nel numero degli apprendisti può essere associato a uno scadimento dell'immagine dell'apprendistato. I partecipanti alle tavole rotonde ritengono che il motivo sia soprattutto da individuare nel fatto che agli apprendisti non è concessa la possibilità di sostenere l'esame di maturità nel percorso formativo duale (questa possibilità è stata nel frattempo introdotta). Soprattutto i genitori considerano il tirocinio come una formazione che non garantisce un futuro, che spesso rappresenta l'"ultima" scelta, qualora lo studente abbia fallito in altri tipi di scuola. L'apprendistato B, quello successivo alla maturità, è un utile ampliamento delle possibilità di formazione, proprio come il sistema duale. Entrambi sono però ancora troppo poco conosciuti.

Secondo le aziende professionali, i vincoli normativi in ambito di sicurezza sul lavoro e di tutela dei minori sono troppe, e rappresentano un ostacolo all'inserimento degli apprendisti. Questo soprattutto in virtù del fatto che non è operata alcuna distinzione tra grande impresa industriale e piccola azienda. Le imprese definiscono come sfavorevole anche l'insegnamento modulare (gli apprendisti frequentano per diverse settimane i corsi obbligatori nelle scuole professionali e non sono quindi all'interno dell'impresa).

Suggerimenti e misure:

- Per rendere l'insegnamento più piacevole, deve essere promossa l'immagine del sistema formativo duale, anche attraverso concorsi.
- Importanti soggetti interessati nel processo di orientamento professionale sono i genitori e gli insegnanti della scuola media. Questi devono essere meglio informati sui percorsi formativi duali e sensibilizzati sull'equivalenza dei sistemi formativi.
- Per una migliore informazione dei giovani potrebbe essere introdotta una app con informazioni sul sistema formativo duale.
- Deve essere migliorata e implementata la possibilità di sostenere l'esame di maturità per chi frequenta il sistema duale.
- L'aggiornamento professionale dopo la formazione di base è molto importante. I giovani e le imprese devono essere sensibilizzati a questo proposito. Per una migliore prospettiva

è tuttavia necessario un raggruppamento delle molte offerte di formazione presenti in provincia.

- L'accompagnamento e il feedback per i giovani nell'insegnamento sono molto importanti. I corsi di formazione per formatori sono quindi di grande aiuto per le imprese e dovrebbero essere potenziati.
- I partecipanti hanno ragionato sulla possibilità di un anno di scuola superiore nel sistema formativo duale, secondo l'esempio dell'anno all'estero o dell'anno scolastico svolto nella seconda lingua.
- Le competenze sociali devono essere ulteriormente rafforzate nel sistema formativo duale.
- Secondo i partecipanti mancano sistemi formativi duali nell'ambito dell'industria e dell'informatica.

2.4 Fabbisogno di personale specializzato e formazione superiore

Gli imprenditori e le imprenditrici che hanno partecipato al workshop riscontrano un'evidente carenza di personale specializzato in Alto Adige. I profili professionali all'interno della nostra provincia vengono quindi spesso riuniti in settori professionali più ampi. Ciononostante, in Alto Adige i numeri di possibili partecipanti per lo sviluppo di un apprendistato di alta formazione sono troppo scarsi, poiché questi sistemi formativi sono a carattere specialistico. Inoltre, vi sono già molte offerte formative nei dintorni, che possono e devono essere sfruttate.

Attualmente, nel settore MINT (Matematica, Informatica, Scienze naturali e Tecnologia) manca personale specializzato, soprattutto nell'ambito tecnologico. Tuttavia, il mondo del lavoro e di conseguenza i profili professionali cambiano continuamente. Inoltre, le imprese non sanno quali professioni e quali competenze saranno richieste in futuro. Non solo la scuola, ma anche le imprese sono dunque chiamate a formare continuamente i collaboratori e le collaboratrici.

Suggerimenti e misure:

- In Alto Adige mancano soprattutto personale qualificato in ambito tecnologico. È quindi importante risvegliare l'interesse per la tecnologia tra i giovani e in particolare tra le ragazze.
- È anche possibile accrescere l'attrattiva per i profili professionali non presenti sul mercato del lavoro attraverso l'informazione e la promozione pubblicitaria.
- Informazione e orientamento sono due aspetti importanti per entusiasmare per tempo i giovani nei confronti di determinate professioni. A ciò potrebbero contribuire le visite aziendali, la "lunga notte delle imprese" (come la lunga notte dei musei), nonché le presentazioni delle imprese e delle professioni nelle scuole. È importante anche osservare e promuovere le preferenze professionali dei giovani attraverso genitori e insegnanti.
- È anche opportuno porre rimedio alle cause della mancanza di personale specializzato nell'azienda: migliorare l'immagine dell'azienda, rafforzare il riconoscimento dei collaboratori e delle collaboratrici, garantire un pagamento adeguato.
- La digitalizzazione influenzerà in futuro tutti i settori economici. È dunque importante che questo ambito sia promosso in tutti i percorsi di formazione.
- I partecipanti hanno individuato i seguenti settori come possibili destinatari di una formazione superiore: automazione, elettrotecnica, tecnologia alimentare, meccanica, IT, industria 4.0.
- Siccome le esigenze sul mercato del lavoro cambiano continuamente, i dipendenti e le dipendenti devono essere sensibilizzati sul tema della flessibilità.

